

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

All. N. 156 al punto f bis) dell'o.d.g.

PROPOSTA DI MOZIONE D'INDIRIZZO PRESENTATA DALLA III E VI COMMISSIONE CONSILIARE E DAI GRUPPI I.D.V., U.D.C., MODERATI, LEGA NORD, P.D.L., LA SINISTRA E LEGA PADANA PIEMONTE AVENTE QUALE OGGETTO: "TRASFERIMENTO MAIRE TECNIMONT A MILANO"

N. Protocollo: 39498/2010

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

PREMESSO CHE

Maire Tecnimont Group nasce nel 2005 in seguito all'acquisizione da parte del gruppo Maire (già Fiat Engineering) di Tecnimont; attualmente tale realtà annovera circa 3000 dipendenti distribuiti in 30 paesi in tutto il mondo, e rappresenta una delle più importanti presenze industriali in molti campi, tra i quali:

1. progettazione e realizzazione di impianti nel settore petrolchimico,
2. progettazione e realizzazione di impianti nel campo della catena del gas (liquefazione, trasporto, immagazzinamento, ricezione, rigassificazione, distribuzione),
3. progettazione e realizzazione di impianti nel settore energia (Centrali elettriche a ciclo semplice e combinato, sistemi di trasformazione e distribuzione dell'energia, energie alternative).
4. Progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto (ferrovie, autostrade, ponti viadotti, metropolitane).
5. Edilizia civile ed industriale.

CONSIDERATO CHE

L'Azienda ha manifestato la precisa volontà, peraltro confermata nel corso di un incontro tenutosi il 29 giugno presso l'AMMA Torino, e nel tavolo istituzionale convocato dalla Regione Piemonte in data 9 settembre, di trasferire tutti i circa 400 dipendenti della sede di Corso Ferrucci a Torino (Ingegneri e Tecnici) presso una nuova sede a Milano, con la previsione di due ordini di conseguenze:

- problemi di carattere logistico – organizzativo per i lavoratori,
- depauperamento del tessuto produttivo torinese e dispersione delle eccellenti competenze operanti da anni sul sito in questione.

INOLTRE CONSIDERATO

Quanto emerso nell'audizione delle R.S.U. aziendali in data 6 ottobre 2010 presso la III commissione consiliare si sono individuate le possibili vie alternative al trasferimento (previsto per maggio 2011). In tale occasione sono emerse le disponibilità da parte della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, per approfondire e concordare una via interlocutoria con l'Azienda.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

Al Presidente ed alla Giunta Provinciale di attivarsi per coordinare azioni d'intervento insieme a Regione Piemonte e Comune di Torino nei confronti dell'Azienda, al fine di scongiurare il definitivo trasferimento della sede da Torino, ed evitare quindi la perdita di quello che in questi anni è stato un valore aggiunto del nostro territorio in termini di professionalità e competenza.

IMPEGNA

Il Presidente della Provincia ad attivarsi nei confronti del Comune di Torino per evitare che l'area diventi oggetto di speculazione edilizia.

Torino, 26 ottobre 2010

Firmato in originale dai presentatori